

1 – 8 gennaio 2017

Domenica 1° gennaio 2017	Orario festivo delle Ss. Messe. <i>Giornata mondiale della Pace</i> Ore 16,30: marcia della pace da S. Mercuriale fino al Duomo: ore 17,30 S. Messa del Vescovo. <i>Prima domenica del mese: Offerte per le Opere parrocchiali</i>
Giovedì 5 gennaio	Ore 17,30 S. Messa prefestiva.
Venerdì 6 gennaio	Solennità dell' EPIFANIA del SIGNORE Ss. Messe secondo l'orario festivo. <i>Giornata dell'Infanzia Missionaria. Dopo la Messa delle 10,30: Doni della Befana a tutti i Bambini.</i>
Domenica 8 gennaio	Battesimo del Signore

2 – 6 gennaio: Soggiorno in Montagna (Plan de Coronas – BZ)
2 – 3 – 4 gennaio: Raccolta VIVERI per le Missioni del Perù, a cura
dell'Oratorio d. Bosco della parrocchia.
3 – 4 gennaio: Campo ACR a Teodorano.
4 gennaio: Uscita Ragazzi/e a Rio Cozzi.

Lettera alla Comunità

Carissimi parrocchiani, amici e conoscenti di Regina Pacis,
al compiersi di questo anno 2016, vissuto con voi, intendo porgervi
gli auguri per il Natale e per un buon Anno Nuovo. Mi accompagna
sempre il vostro ricordo grato e indelebile, generoso e paziente.....

Vi auguro che questo tempo di Natale sia espressione del nostro
desiderio di stare con il Signore, di lasciarlo stare con noi, al centro delle
nostre famiglie, della nostra comunità parrocchiale, dei nostri gruppi di
catechesi e di formazione. A Lui basta poco: una greppia in una stalla. Ci
dona così tanto: tutto se stesso, la premura tenera di sua madre, la
custodia solerte di Giuseppe, la compagnia semplice dei pastori, la
musica soave degli angeli, la luce splendida della stella venuta da
lontano, i doni dei Magi che aprono il nostro cuore a ogni popolo della
terra.

A voi

parrocchiani tutti, l'augurio più caloroso. Il Signore Gesù, nostra pace e
nostra forza, abiti oggi e sempre nei nostri cuori.

Con affetto fraterno

don Christafer



Domenica 1° Gennaio 2017

**Il Signore
ci benedica,
ci custodisca
e ci dia pace**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno
e buon anno!*

All'inizio del **nuovo anno** rivolgo
a tutti voi gli **auguri di pace e di ogni bene**. Il mio augurio è quello
della Chiesa, è quello cristiano! Non è legato al senso un po' magico e un
po' fatalistico di un nuovo ciclo che inizia. Noi sappiamo che la storia ha
un centro: Gesù Cristo, incarnato, morto e risorto, che è vivo tra noi; ha
un fine: il Regno di Dio, Regno di pace, di giustizia, di libertà
nell'amore; e ha una forza che la muove verso quel fine: la forza è lo
Spirito Santo. Tutti noi abbiamo lo Spirito Santo che abbiamo ricevuto
nel Battesimo, e Lui ci spinge ad andare avanti nella strada della vita
cristiana, nella strada della storia, verso il Regno di Dio.

Questo Spirito è la potenza d'amore che ha fecondato il grembo della
Vergine Maria; ed è lo stesso che anima i progetti e le opere di tutti i
costruttori di pace. Dove è un uomo o una donna costruttore di pace, è
proprio lo Spirito Santo che li aiuta, li spinge a fare la pace. Due strade
si incrociano oggi: **festa di Maria Santissima Madre di Dio e
Giornata Mondiale della Pace**. Otto giorni fa è risuonato l'annuncio
angelico: "Gloria a Dio e pace agli uomini"; oggi lo accogliamo
nuovamente dalla Madre di Gesù, che «custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore», per farne il nostro impegno nel corso
dell'anno che si apre. – *papa Francesco* –

1° Gennaio 2017: La nonviolenza: stile di una politica per la pace

Dal Messaggio di papa Francesco: “Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l’immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita.

Chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell’ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.



La violenza che si esercita “a pezzi”, in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell’ambiente. A che scopo? La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato.

Gesù ha insegnato che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano. Chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione.

Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!».

E’ fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all’interno della famiglia. La famiglia è l’indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell’altro, la misericordia e il perdono. Dall’interno della famiglia la gioia dell’amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società.

«Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla». Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l’azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possiamo essere artigiani di pace».

Chiediamo alla Vergine di farci da guida. Maria è la Regina della Pace”.



“Fateci quello che volete, e noi continueremo ad amarvi... noi vi ameremo ancora”.
(M.L.King: “Amate i vostri nemici”).

Missione di Natale in Tanzania

Questa meraviglia di bambina è nata sorprendentemente e inaspettatamente questa mattina da una giovanissima madre 14enne nel centro sanitario (in una stanzina calda e afosa grazie all’aiuto di solo due infermiere) dove ogni giorno cerco di dare una mano.. Appena l’ho vista non ho potuto che innamorarmi di lei e della sua storia.. Oggi pomeriggio sono tornata da lei, ho conosciuto meglio la giovane madre, la sua famiglia e dopo qualche parola nel mio scarso swahili (a volte le parole non servono) mi hanno detto che la bimba l’avrebbero chiamata come me per l’amore che le ho dimostrato.. Mi sono commossa... **Ecco vi presento Marianna**, l’unico regalo che per questo Natale potevo desiderare....



Marianna